Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure

CIRCOLARE N. 266
Prot. n. 27737
U.22.10.07/6

Roma, 15/07/2010

Al Segretario Generale

Alle Direzioni generali

Alle Direzioni Regionali

Agli Istituti centrali e periferici
LORO SEDI

e p.c. Al Capo di Gabinetto dell'On.le Ministro

All'Organismo Indipendente di
Valutazione della performance

All'Ufficio Stampa
LORO SEDI

OGGETTO: Esiti relativi all'applicazione dell'art. 100, comma 2, lettera m), e dell'art. 15 lettera h) del D.P.R. n. 917/1986 (T.U.I.R.) anno 2009.

L'art. 38 della L. 21 novembre 2000, n. 342, ha aggiunto al comma 2, dell'art. 100 del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi, **la lettera m)**, - già punto c-nonies del comma 2 dell'art. 65 del precedente T.U.I.R. **– la quale prevede la totale deducibilità delle erogazioni liberali in denaro da parte di soggetti titolari di reddito di impresa a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e di associazioni legalmente riconosciute,** per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi nei settori dei beni culturali e dello spettacolo.

Ai sensi dell'art. 100, comma 2, lettera m) del T.U.I.R., il Ministro per i beni e le attività culturali individua con proprio decreto periodicamente, sulla base di criteri che sono definiti, sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, le categorie di soggetti che possono beneficiare delle predette erogazioni liberali.

In base al D.M. 3 ottobre 2002, pubblicato sulla G.U. n. 268 del 15 novembre 2002, che ha ampliato le categorie dei beneficiari, già individuate con il precedente D.M. dell'11 aprile 2001, possono essere beneficiari delle erogazioni liberali:

a) lo Stato, le regioni e gli enti locali;

b) le persone giuridiche, costituite o partecipate dallo Stato o dalle regioni o dagli enti locali;

c) gli enti pubblici o persone giuridiche private costituite mediante leggi nazionali o regionali;

d-e) i soggetti, aventi la personalità giuridica pubblica o privata, che, almeno in uno degli ultimi cinque anni antecedenti all'anno di imposta in cui avviene l'erogazione in loro favore, abbiano ricevuto ausili finanziari (ovvero che pur non avendoli ricevuti si trovino nella condizione di aver diritto a riceverli, anche se nel primo anno di attività):

- a valere sul Fondo unico dello spettacolo (legge del 30 aprile 1985, n. 163 "Nuova disciplina degli interventi a favore dello spettacolo");

- ai sensi della legge del 17 ottobre 1996, n. 534, "Nuove norme per l'erogazione dei contributi statali alle istituzioni culturali";

f) i soggetti che abbiano comunque ricevuto ausili finanziari, almeno in uno degli ultimi cinque anni antecedenti all'anno di imposta in cui avviene l'erogazione, direttamente previsti da disposizioni di legge statale o regionale;

g) le associazioni, fondazioni e consorzi costituiti sia tra enti locali e soggetti aventi personalità giuridica di diritto privato rientranti nelle categorie di cui alle lettere precedenti, sia esclusivamente tra questi ultimi soggetti;

h) le persone giuridiche private che sono titolari o gestori di musei, gallerie, pinacoteche, aree archeologiche o raccolte di altri beni culturali o universalità di beni mobili soggetti ai vincoli e alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, funzionalmente organizzati ed aperti al pubblico per almeno cinque giorni alla settimana con orario continuato o predeterminato;

i) le persone giuridiche private che esercitano attività dirette a formare e diffondere espressioni della cultura e dell'arte, così come definite dall'art. 148 e seg. D.Lgs. 112 del 31 marzo del 1998.

I soggetti beneficiari di erogazioni liberali non devono perseguire fini di lucro, il proprio atto costitutivo o statuto deve prevedere il perseguimento di finalità nei settori dei beni culturali e dello spettacolo e devono effettivamente svolgere attività nei suddetti settori.

Essi sono tenuti a comunicare al Ministero per i beni e le attività culturali, entro il termine del 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute, le generalità complete del soggetto erogatore, le finalità o attività per le quali sono state elargite ovvero la riferibilità delle predette erogazioni ai loro compiti istituzionali (allegando altresì copia dell'atto costitutivo e dello statuto).

I soggetti che effettuano erogazioni liberali sono tenuti a comunicare al Ministero per i beni e le attività culturali e, per via telematica, al sistema informativo dell'Agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine del 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, l'ammontare delle erogazioni effettuate nel periodo d'imposta, le proprie generalità complete comprensive dei dati fiscali e l'elenco dei soggetti beneficiari delle erogazioni.

Il Ministero per i beni e le attività culturali comunica entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento all'Agenzia delle Entrate l'elenco dei soggetti erogatori e l'ammontare delle erogazioni liberali da esse effettuate.

Le deduzioni per le imprese eroganti sono totali, mentre i soggetti beneficiari, qualora l'ammontare totale delle erogazioni liberali in denaro superi la somma annua di € 139.443.362,75 riceveranno dal Ministero per i beni e le attività culturali una comunicazione riguardante la somma da versare all'Erario determinata dallo stesso Ministero secondo le modalità previste dall'art. 2 del D.M. 3 ottobre 2002.

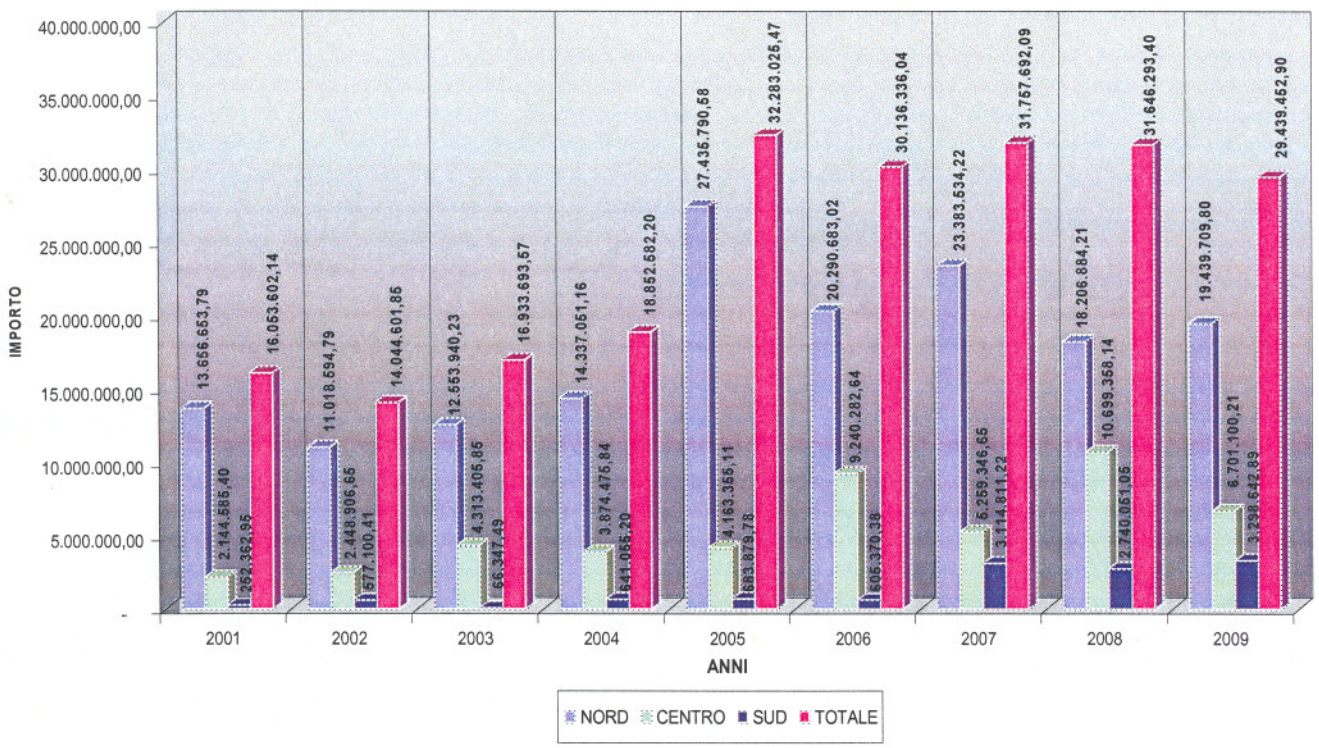
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Nell'anno 2009, per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 100, comma 2, lettera m) del T.U.I.R., secondo quanto dichiarato dai soggetti beneficiari, l'importo complessivo delle erogazioni liberali è ammontato ad **€ 29.439.452,90** e pertanto, non sussiste alcun obbligo di riversamento all'Erario da parte di enti locali, fondazioni e associazioni, beneficiari dei finanziamenti.

Come si evince dal **grafico n. 1** sotto riportato, l'anno 2009 ha visto un leggero decremento delle erogazioni liberali effettuate dalle imprese a favore della cultura e dello spettacolo, rispetto all'anno precedente:

Grafico n. 1

ANNO 2009 - EROGAZIONI LIBERALI - Art. 100, comma 2, lettera m) del T.U.I.R.

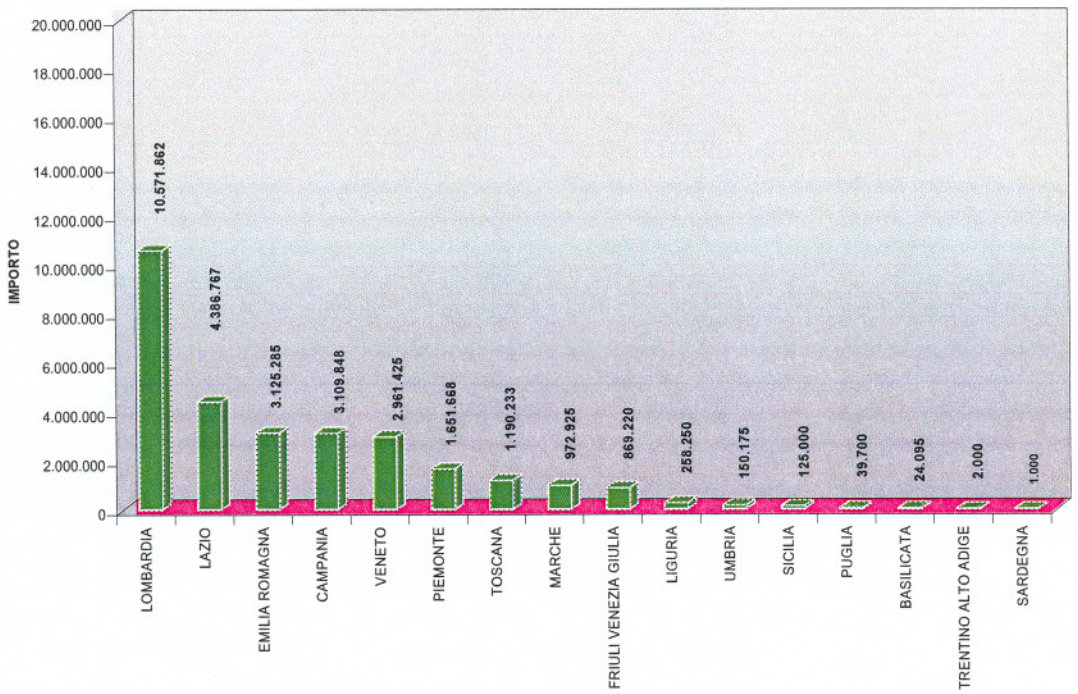


Tra le regioni che hanno maggiormente beneficiato delle erogazioni, nell'anno 2009, spicca, la ***Lombardia*** con *€ 10.571.862,25*, seguita dal ***Lazio*** che ha beneficiato di € *4.386.767,00* dall'**Emilia Romagna** con *€ 3.125.284,81*, dalla ***Campania*** con *€ 3.109.847,89* e infine dal ***Veneto*** che ha ricevuto *€ 2.961.424,74* come illustrato nel **grafico n. 2** sottostante:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

grafico n. 2

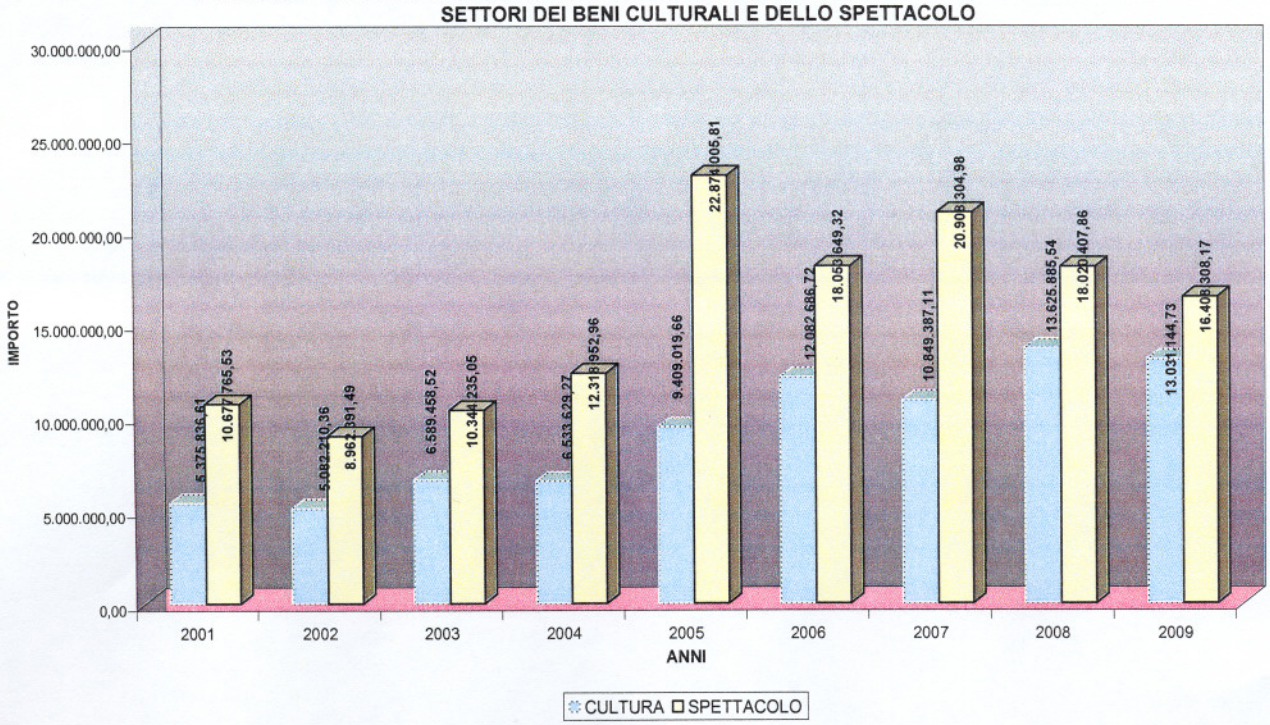
ANNO 2009 - EROGAZIONI LIBERALI art. 100, comma 2, lettera m) - BENEFICIARI SU BASE REGIONALE



Per quanto riguarda le finalità, il **grafico n. 3** evidenzia come il mecenatismo si sia rivolto, anche quest'anno, soprattutto verso il settore dello spettacolo al quale vanno nell'anno 2009 il **56%** dell'ammontare complessivo delle erogazioni effettuate, mentre il settore della cultura si assesta sul restante **44%:**

grafico n. 3

ANNO 2009 - EROGAZIONI LIBERALI art. 100, comma 2, lettera m) del T.U.I.R. DISTINTE PER FINALITA' NEI SETTORI DEI BENI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO



Tra i soggetti beneficiari sono da segnalare, la **Fondazione del Teatro alla Scala** con **€ 5.720.000,00,** la **Fondazione Teatro Di San Carlo** con un importo di **€ 2.072.447,55,** la **Fondazione Accademia Nazionale Di Santa Cecilia** con **€ 2.055.000,00,** la **Fondazione Sorgente Group-Istituzione per l'Arte e la Cultura** con **€ 2.000.000,00,** la **Fondazione Giorgio Cini Onlus** con **€ 1.000.000,00,** la **Fondazione Sorrento** con **€ 968.620,00**.

Nell'anno 2009 i Comuni hanno beneficiato di **€ 1.900.271,7** e tra essi si distinguono per entità degli importi il ***Comune di Montichiari*** che ha beneficiato di **€ 360.000,00,** il ***Comune di Montecchio*** che ha beneficiato di **€ 250.000,00,** il ***Comune di San Benedetto Po*** che ha beneficiato di **€ 100.000,00** e **la *Città di Torino*** che ha ricevuto ***€ 100.000,00.***

Tra i soggetti erogatori vi sono aziende quali **Intesa San Paolo Spa, Sorgente Sgr Spa, Enel Spa, Banca Popolare Di Milano, Mapei Spa, A2a Spa, Iride Spa, Fondazione Cassa Di Risparmio Di Bologna, Assicurazioni Generali Spa, Banca Nazionale del Lavoro Spa,** ma non manca il contributo d'imprese più piccole anche a favore delle fondazioni e delle associazioni meno note.

L'art.15, lettera h), D.P.R. n. 917/1986, riguardante la defiscalizzazione a beneficio delle persone fisiche e degli enti non commerciali delle liberalità finalizzate al sostegno delle attività intese a promuovere iniziative in campo artistico e culturale, prevede che "*dall'imposta lorda si detrae un importo pari al 19% delle erogazioni liberali in denaro sostenute dal contribuente, se non deducibili nella determinazione dei singoli redditi che concorrono a formare il reddito complessivo, a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di comitati organizzatori appositamente istituiti con decreto del Ministro per i beni culturali ed ambientali, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, che svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico o che organizzano e realizzano attività culturali,* ***effettuate in base ad apposita convenzione,*** *per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro delle cose indicate nell'articolo 1, della Legge 1 giugno 1939, n. 1089 e nel decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, ivi comprese le erogazioni effettuate per l'organizzazione in Italia e all'estero di mostre e di esposizioni di rilevante interesse scientifico-culturale delle cose anzidette, e per gli studi e le ricerche eventualmente a tal fine necessari, nonché per ogni altra manifestazione di rilevante interesse scientifico-culturale anche ai fini didattico-promozionali, ivi compresi gli studi, le ricerche, la documentazione e la catalogazione, e le pubblicazioni relative ai beni culturali.* ***Le iniziative culturali devono essere autorizzate, previo parere del competente comitato di settore del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali, dal Ministero per i beni culturali e ambientali, che deve approvare la previsione di spesa ed il conto consuntivo.***

Il Ministero per i beni culturali e ambientali stabilisce i tempi necessari affinché le erogazioni liberali fatte a favore delle associazioni legalmente riconosciute, delle istituzioni e delle fondazioni siano utilizzate per gli scopi indicati nella presente lettera e controlla l'impiego delle erogazioni stesse. Detti termini possono, per causa non imputabile al donatario, essere prorogati una sola volta. Le erogazioni liberali non integralmente utilizzate nei termini assegnati affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato, o delle regioni e degli enti locali territoriali, nel caso di attività o manifestazioni in cui essi siano direttamente coinvolti, e sono destinate ad un fondo da utilizzare per le attività culturali previste per l'anno successivo. Il Ministero per i beni culturali e ambientali comunica, entro il 31 marzo di ogni anno, al centro informativo del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze l'elenco nominativo dei soggetti erogatori, nonché l'ammontare delle erogazioni effettuate entro il 31 dicembre dell'anno precedente".

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

L'articolo di legge suindicato, oltre alle persone fisiche, si applica anche agli enti non commerciali che possono beneficiare, ai sensi dell'art.147, comma 1, del T.U.I.R., della detrazione d'imposta per gli oneri sopportati, qualora rientrino fra quelli indicati nell'art.15, comma 1, lettere *a),g),h) h bis),i), i bis) e i quater)* del medesimo T.U.I.R..

Per quanto riguarda l'anno 2009, il Ministero per i beni e le attività culturali ha registrato, in applicazione dell'art. 15 lettera h) del T.U.I.R., erogazioni liberali per **€ 22.554.248,57.**

Tra i soggetti erogatori vanno menzionate le grandi fondazioni bancarie quali **la Fondazione Carige, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, la Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, la Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, la Fondazione Banca del Monte di Lucca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste.**

Complessivamente nell'anno 2009, il Ministero per i beni e le attività culturali ha registrato, in applicazione di entrambi gli articoli di legge (art. 100, comma 2, lettera m) ed art. 15 lettera h) del T.U.I.R.), erogazioni liberali per un importo di **€ 51.993.701,47**.

La presente circolare potrà essere consultata sul sito internet del Ministero per i beni e le attività culturali nel qual è stato attivato il link "erogazioni liberali".

Ulteriori informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica: uoerogazioniliberali@beniculturali.it

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Antonia P. RECCHIA

Referenti:
Funzionario Responsabile
Dott.ssa Anna Maria Trimarchi
Collaboratore
Dott.ssa Maria Laura Bacci

AMT/MLB